Ennesimo assalto speculativo alla zona costiera cilentana

Ora piantano pilastri di cemento sulla splendida riva del Mingardo

Tra Palinuro e Marina di Camerota «rapida licenza» ad una società che intende costruire 24 villette in piena macchia mediterranea - Ferma opposizione del Pci che chiede la revoca della licenza

CAMEROTA — Ora «piantano» pilastri anche sulla riva sinistra del fiume Mingardo, tra Palinuro e Marina di Camerota, una delle zone più belle del Cilento, una delle poche rimaste per lungo tempo intatte, nonostante l'aggressione speculativa portata con determinazione avanti su questo tratto costiero tra i più suggestivi del Mezzogiorno.

Una società non meglio identificata aveva acquistato circa 75 ettari della proprietà «Difesa Talamo» circa due anni fa per 230 milioni chiedendo ed ottenendo subito dopo dal sindaco DC dell'epoca, Antonio Del Gaudio, una licenza edilizia per la costruzione di 24 unità residenziali per un volume di 6558 metri cubi su 7,5 ettari di macchia mediterranea.

La rapida concessione della licenza ha già procurato il disboscamento della zona denominata Isca della Contessa che dovrebbe ingrandire le pressioni, in questo senso sono forti, a essere destinata invece a riserva naturale.

La presenza di una vegetazione assai rigogliosa di pini di aleppo e macchia mediterranea ne fanno uno degli ultimi meravigliosi resti di quelle grandi estensioni di pini mediterranei che caratterizzavano la fascia costiera tirrenica del nostro paese. Non è il primo tentativo in questo senso ad essere portato avanti nella zona di Camerota.

La società Villa Marina, del noto costruttore Palumbo che delle sue «opere» ha riempito la costa cilentana da Agropoli a Sapri, costruì tempo fa 65 residence in località «dell'isola», pagando poi alla fine del maggio di quest'anno una multa pari al valore della costruzione alla Regione Campania per l'irregolare concessione della licenza edilizia da parte del Comune.

La foce di Mingardo nel mirino della speculazione insomma, visto che asfalto strutture in legno e cemento l'hanno peraltro già invasa con l'arrivo del Black Marlin Club, uno dei complessi turistici che hanno attirato le attenzioni dell'attivo pretore di Pisciotta Anacleto Dolce. Per non parlare poi delle decine e decine di costruzioni realizzate nel territorio del comune di Centola sulla riva destra del fiume Mingardo.

Ma stavolta a Camerota l'aria di battaglie questa ennesima iniziativa non avrà vita facile «ammesso che abbia mai in futuro una vita» — afferma risoluto Salvatore Calicchio, segretario della sezione di Camerota del PCI (dopo le elezioni del 14 maggio il PCI a Camerota è parte integrante della maggioranza di sinistra). Infatti abbiamo chiesto la revoca della licenza per la lottizzazione della zona di Isca della Contessa e abbiamo anche preso opportune iniziative perché venga vincolata tutta la zona della pineta del Mingardo per il rilevante interesse turistico paesaggistico e naturale che il territorio presenta.

A Camerota i cittadini, le forze politiche democratiche sono decise a non dire di no al turismo, ma proprio per questo non vogliono far passare più nessuno dei progetti predatori della speculazione edilizia. Si è ancora in tempo — questo il senso di un appello del PCI alla Regione Campania e al WWF Italia Nostra, alle forze politiche e culturali democratiche — a bloccare lo scempio e salvare la zona di Camerota dal saccheggio della speculazione.

Fabrizio Feo

NELLE FOTO: in alto, la zona dove dovrebbero sorgere i residence, in parte già disboscata. In basso, i primi pilastri di cemento.

Domani sciopero provinciale

I braccianti manifestano a Roccaromana

Adesione anche dei consigli di fabbrica — Una lotta per lo sviluppo

CASERTA — Domani mattina alle 9,30 si svolgerà a Roccaromana l'attesa manifestazione provinciale dei braccianti proclamata, sulla base di un documento unitario, dalla Federazione CGIL, CISL, UIL e dai tre sindacati braccianti di Caserta.

In ogni zona della provincia sono in atto, intanto, decine di assemblee di leghe mentre per la zona di Roccaromana è stato proclamato per sabato uno sciopero di 24 ore. Si prevede inoltre la partecipazione di delegazioni operaie di fabbriche i cui consigli di fabbrica si sono riuniti per discutere e definire ordini del giorno di sostegno alla lotta dei braccianti. La manifestazione di domani non rappresenta solo una necessaria risposta di lotta all'attacco indiscriminato e repressivo condotto con l'arresto dei 24 braccianti la settimana scorsa e la giusta rivendicazione perché si fermi l'intervento della magistratura e perché ogni opera di moralizzazione degli elenchi anagrafici si fondi essenzialmente sull'iniziativa democratica del sindacato.

Anche se una ferma risposta a meccanismi indiscriminati di repressione non è inutile. Nella stessa zona infatti a Presenzano braccianti e contadini, esattamente un anno fa, furono oggetto di una pressante carica dei carabinieri solo perché protestavano energicamente contro l'insediamento del titolare della condotta medica che per anni (con dati di fatto inoppugnabili e scandalosi) si era preso beffa della loro miseria.

Non rappresenta dunque una risposta difensiva l'appuntamento di domani ma proprio dagli ultimi gravi episodi il sindacato (come si legge nel manifesto affisso) il movimento bracciantile, l'intero movimento democratico trae tutti gli elementi politici per un rilancio decisivo della lotta per la riforma previdenziale e del collocamento contro le evasioni contributive e il sottosalario per l'occupazione e il superamento della situazione degli elenchi anagrafici non con i carabinieri ma in un'ottica di lunga prospettiva e di programmazione economica.

Inoltre l'appuntamento di Roccaromana costituisce un forte elemento di rottura nella situazione sociale e politica della zona e, insieme, con se una portata politica assai più ampia di quella che si può cogliere a prima vista. Si tratta infatti, di una novità non solo sul fronte del movimento bracciantile, oggi alle prese nella provincia e nella regione con processi nuovi e con nuove condizioni all'interno del mercato del lavoro (la formazione di un nuovo bracciantaggio) ma anche sul piano della lotta per un nuovo sviluppo economico per l'equilibrio regionale, per il ruolo che devono avere le zone interne.

Per la prima volta quindi a Caserta realtà come quella di Roccaromana, dell'entroterra casertano s'incontrano «fisicamente» in una lotta unitaria con i braccianti della zona aversana protagonisti di grandi lotte nel passato e con la nuova classe operaia.

Lino Martone

Benevento: caos e clientele alle Poste

BENEVENTO — Se l'efficienza delle poste è un problema in tutta Italia, a Benevento — da qualche tempo a questa parte — la situazione sta diventando davvero paradossale. Per quanto riguarda la consegna dei pacchi — ad esempio — l'80 per cento di essi non viene consegnato a domicilio. L'impresa appaltatrice del servizio lavora, infatti, al di sotto del numero previsto dal capitolato di appalto. Per il cittadino questo significa doversi recare personalmente negli uffici e, naturalmente, soltanto in alcune ben delimitate ore della mattinata, così da dover perdere anche una giornata di lavoro.

Né le cose vanno meglio per la normale corrispondenza. Con 116 assunti di recente, infatti, ben sei quartieri cittadini non sono provvisti ancora di un titolare di zona; ciò vuol dire che ogni giorno cambia il postino, che deve perciò familiarizzarsi con i nomi e con le strade, con il risultato di una considerevole perdita di tempo e di un rallentamento di tutto il servizio.

Un discorso a parte va fatto per gli operatori. Come forse non tutti sanno nelle poste vi sono due tipi di operatori, con due carriere diverse: gli operatori «ULA», che lavorano nelle succursali e nei paesi di provincia, e gli operatori di esercizio, che lavorano nelle poste centrali e nelle ferrovie. Ovviamente gli «ULA» non dovrebbero essere distaccati dal loro lavoro, ma a Benevento quello che non dovrebbe accadere invece regolarmente accade.

Anche se, infatti, alla direzione provinciale vi sono già 70 addetti in più del previsto si è trovato il modo — contro ogni norma di legge — per distaccarvi anche operatori assunti per lavorare nei comuni della provincia. Tutto ciò, naturalmente, comporta un nuovo disservizio in Provincia, con la conseguenza che si devono pagare missioni ed ore di intensificazione che — con una meno clientelare e più razionale utilizzazione del personale — potrebbero essere risparmiate.

In questa incresciosa situazione la richiesta dei cittadini è che chi ne ha la responsabilità, eviti di considerare un servizio pubblico come occasione di manovre clientelari e che, finalmente, si avii quel risanamento e quella moralizzazione del servizio che sono oggi più che mai indispensabili.

Carlo Panella

● **ASSEMBLEA DI EDILI AL MAGISTERO DI SALERNO**

Con una assemblea pubblica che si tiene questa sera alle 18.30 presso il Magistero di Salerno il coordinamento degli edili comunisti e il comitato cittadino del PCI avviano la discussione sul tema «Le condizioni di lavoro nei cantieri e nelle fabbriche della città».

taccuino estate

Una giornata «diversa» a Ischia

Nell'isola d'Ischia in cui approdano migliaia di turisti nella stagione estiva si possono trascorrere giornate variate e interessanti o tali da soddisfare le più diverse esigenze.

L'isola è infatti attrezzata per ricevere turisti di varie nazionalità e di diverse classi sociali. Noi vogliamo proporre un'alternativa alla vita caotica e sfrenata di zone come Ischia Porto, Lacco Ameno o Forio.

Vi proponiamo, in alcune giornate, di girare intorno all'isola con la colazione nel paese più pittoresco d'Ischia: Sant'Angelo. In questo vecchio paese di pescatori non circolano assolutamente automobili: ne sono solo rumori che possono ricordare lo stress della vita quotidiana in città.

Un magnifico bagno nelle azzurre acque di Cava Grande, tra spiaggia vicina a Sant'Angelo, può concludere la mattinata.

Il pomeriggio lo si può impegnare in un'escursione sul Monte Epomeo (raggiungibile di fronte a dorso di mulo o a piedi), per chi ama la passeggiata pomeridiana. A spettacolo il fantastico panorama si può ammirare dalla vetta del monte. Un'escursione la cui fatica corona è quella costa laziale, il Circeo, le isole di Ventotene e Santo Stefano.

Dall'altra parte si può ammirare l'intero golfo di Napoli: da Procida a Capo Miseno, al Vesuvio fino alla penisola Sorrentina e a Capri. Così c'è di meglio per concludere la giornata di una tranquilla cena in un ristorante con cucina casalinga? Per esempio, al Pescatore o al Cellaro consigliamo la specialità «Da Francesco», mentre la cena a Lapa, a Forio, la appunto sede l'ex palazzo di Napoli. Quella di passare una serata all'ippodromo è una proposta da non sottovalutare.

Il fresco ci è, questo è il primo fatto positivo. Lo spettacolo anche ed è molto gradevole. L'emozione che prende nel momento in cui cavalli partono non è infatti, comparabile a quella dei soli «esperti».

Chi non ha mai visto una corsa resta certamente più affascinato da quella attività alle prese della meravigliosa «macchina» animale che è il cavallo. Chi non «gioca» a quella specie di gara ovvia rispetto a tutte le sollecitazioni che il suo gioco gli dà.

C'è un uno spettacolo nello spettacolo. La gente che assiste a questo. Un vero e proprio «pubblico» di appassionati, di esperti, di personaggi che gratuitamente senza una biglietto presa nel «pubblico» dell'ippodromo, che sono da soli in grado di tenere la scena per tre ore.

A questo poi va aggiunto un ristorante in cui è possibile consumare una discreta cena, un bar ben fornito, e, per proprio alla fine di due corse non vi interessano, c'è la possibilità di passeggiare per vedere ben cavalli dell'ippodromo, tra i box dove i cavalli riposano nelle corse. Le prossime corse saranno domani e domenica con inizio alle ore 9,30.

Per entrare gli uomini pagano 1000 lire e le donne 500 per vedere un'intera giornata di ippodromo e 400 lire.

ISCHIA — S. Angelo

Una lira comincia a lampeggiare, i cavalli che sono a pochi secondi prima scalpitano disordinatamente si allineano dietro la macchina dello starter. Prima lentamente, poi sempre più velocemente la macchina si avvia. Ecco si staccano sono partiti.

E' una scena questa che si ripete per ben otto volte nel corso delle riunioni di trotto che in queste settimane si susseguono all'ippodromo di Agnano, alternate a quelle di galoppo. In questo ultimo periodo, a queste due forme tradizionali di riunioni, se ne è aggiunta una terza, quella mista, cioè di corse al trotto e al galoppo.

Un richiamo in più per quanti, rimasti in città desiderosi di un paio d'ore di riposo, hanno scelto come meta la conca di Agnano. La appunto sede l'ippodromo di Napoli. Quella di passare una serata all'ippodromo è una proposta da non sottovalutare.

Il fresco ci è, questo è il primo fatto positivo. Lo spettacolo anche ed è molto gradevole. L'emozione che prende nel momento in cui cavalli partono non è infatti, comparabile a quella dei soli «esperti» ai.

Chi non ha mai visto una corsa resta certamente più affascinato da quella attività alle prese della meravigliosa «macchina» animale che è il cavallo. Chi non «gioca» a quella specie di gara ovvia rispetto a tutte le sollecitazioni che il suo gioco gli dà.

C'è un uno spettacolo nello spettacolo. La gente che assiste a questo. Un vero e proprio «pubblico» di appassionati, di esperti, di personaggi che gratuitamente senza una biglietto presa nel «pubblico» dell'ippodromo, che sono da soli in grado di tenere la scena per tre ore.

A questo poi va aggiunto un ristorante in cui è possibile consumare una discreta cena, un bar ben fornito, e, per proprio alla fine di due corse non vi interessano, c'è la possibilità di passeggiare per vedere ben cavalli dell'ippodromo, tra i box dove i cavalli riposano nelle corse. Le prossime corse saranno domani e domenica con inizio alle ore 9,30.

Per entrare gli uomini pagano 1000 lire e le donne 500 per vedere un'intera giornata di ippodromo e 400 lire.

in città

Trotto e galoppo all'ippodromo

Due significative manifestazioni da oggi nella regione

«Città Futura»: Festival a Frigento e Castellammare

Le feste de «La Città Futura» al loro appuntamento in Campania cominciano oggi i festival di Frigento (a Irpinia) e Castellammare di Stabia. A Frigento, piccolo paese dell'alta Irpinia, tutto è pronto, nelle piazze centrali e nelle vie dell'antico centro resta la grande animazione che ha preceduto la preparazione della manifestazione di apertura e l'allestimento degli spettacoli. Il programma della manifestazione — già annunciato ieri dal nostro giornale — mette a fuoco le questioni più importanti di tutta l'area irpina, dall'occupazione alla condizione dei giovani, allo sviluppo delle zone interne. Il festival sarà concluso domenica dal compagno Abdon Alinovi della Direzione del PCI.

A Castellammare di Stabia, invece, inizia questa sera la prima festa de «La Città Futura» della provincia di Napoli. Saranno affrontate nei dibattiti le proposte che i giovani comunisti fanno alla città ed ai giovani. I momenti centrali dell'iniziativa saranno un dibattito su «Come costruire la nuova FGCI» un corteo con l'occupazione simbolica di una struttura pubblica da utilizzare per i giovani e — ovviamente — gli spettacoli, alcuni dei quali del nuovo gruppo teatrale e musicale di Pomigliano d'Arco.

L'occasione della festa di Castellammare ci consente di scambiare alcune impressioni con i compagni della FGCI sul come devono essere queste feste nel napoletano. «Anzitutto — spiega il compagno Nughes — vogliamo precisare che le feste di Città Futura non hanno del carattere già fissati da rispettare. Nascono per lo più dai quartieri e dalle zone nelle quali si svolgono e cercano di rispecchiarne i caratteri e le situazioni sociali.»

A sostegno di ogni iniziativa la FGCI propone, infatti delle piattaforme di lotta nelle quali far rientrare la tematica più complessiva del rapporto giovani-territorio.

La stessa funzione del circolo FGCI viene ad essere così modificata per sviluppare un rapporto nuovo e più dinamico con i giovani e le loro esigenze. «Non è un caso — spiega il compagno Antonio Napoli, segretario provinciale della FGCI — se oggi a livello nazionale noi lanciamo la proposta di trasformare i nostri circoli in circoli politico-culturali sempre più autonomi e agili.» E le esigenze di lavorare più adeguatamente intorno ai momenti di vita associativa stanno sempre più pressanti, come nei quartieri periferici della nostra città. In questi quartieri — aggiungono i compagni della FGCI — le contraddizioni sono molto più marcate e noi con dei lavori di indagine e di studio vogliamo formulare proposte precise: una diversa utilizzazione degli spazi pubblici un rilancio delle iniziative unitarie della gioventù.

«Le feste del nostro giornale — spiega ancora il compagno Napoli — vogliono essere una grande opera di riunificazione politica e morale tra i giovani. E a Castellammare a costruire l'iniziativa della FGCI stanno dando una mano anche giovani non iscritti al nostro circolo e molte ragazze».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- **Le nuvole di Aristofane** (Teatro Grande di Pompei)
- **Il dittatore dello stato libero di Bananas** (Empire)
- **Bella di giorno** (No)
- **L'ultima donna** (Italnapoli)
- **Per un pugno di dollari** (Arcobaleno)

TEATRI

CHIOSTRO DI SANTA MARIA LA NOVA — Dal 3 agosto «Rocco Scotellaro» con Bruno Cirino

TEATRO ESTIVO DEL CILEA — Alle 21.30 «Pronto? 6 e 22» di P. Riccora con Dolores Palumbo e Geppino Anatrelli.

TEATRO GRANDE DI POMPEI — Alle 21 la Compagnia di Tino Buazzelli presenta «Le nuvole» di Aristofane.

CINEMA OFF DESSA!

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046) **Indovina chi viene a cena**, con S. Tracy - DR

MAESTOSO (Viale A. Gramsci 19 Tel. 682.114) **Supervixens**, con G. Napier - SA (VM 18)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) **Bella di giorno**, con C. Deneuve DR (VM 18)

NUOVO (Via Montecalvario 18 Tel. 412.410) **La fuga di Logan**, con M. York - A

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) **Riposo**

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba 30) Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) Riposo

RITZ (Via Pessina 55 - Telefono 218.510) **Il medico della mutua**, con A. Sordi - SA

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871) (Chiusura estiva)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) (Chiusura estiva)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) (Chiusura estiva)

ARCHIMEDE (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) (Chiusura estiva)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) (Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911) **Peccatori di provincia**, con R. Montagnani - C (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo vetreria Tel. 418.134) **La febbre del sabato sera**, con J. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa Tel. 681.900) **La battaglia di El Alamain**, con F. Stafford - DR

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268.479) **Carrel agente pericoloso**, con D. Murray - A

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Chiusura estiva

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) **Giovannona coscialunga disonorata con onore**, con E. Fenech - C (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 413.880) **6.000 km di paura**, con M. Bazzoli - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) (Chiusura estiva)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) **Dogs**, con D. McCallum - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) (Chiusura estiva)

ACANTO (Viale Augusto Telefono 619.923) **Scandalo al sole**, con D. McGuire - S

ADRIANO (Tel. 313.005) **West side story**, con N. Wood - M

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel. 616.303) **Terremoto**, con C. Heston - DR

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 Tel. 377.583) **Per un pugno di dollari**, con C. Eastwood - A

ARGO (Via Alessandro Poerio 4 Tel. 224.764) **Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso**

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) (Chiusura estiva)

AUSONIA (Via Cavara Telefono 444.700) Chiusura estiva

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) (Chiusura estiva)

BERNINI (Via Bernini 113 Telefono 377.109) **Butch Cassidy**, con P. Newman

CORSO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.500) **Toto imperatore di Capri** - C

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377.527) Chiusura estiva

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774) **Nero veneziano**, con R. Cestic - DR (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Chiuso

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) **Guerra spaziale**, con K. Malden - A

MIGNON (Via Armando Diaz Tel. 324.893) **Indiscrezioni erotiche di un vizioso**

GLORIA «B» Chiuso

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) (Chiusura estiva)

TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268.122) **I bagni del sabato notte**, con R. Aberdeen - S (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angelini, 21 Tel. 248.982) **Quando c'era lui**, con P. Villaggio - C

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) (Chiusura estiva)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) **La notte dei dannati**

AZALEA (Via Cilea, 23 Telefono 619.280) **La battaglia di Maratona**, con S. Reeves - SM

BELLINI (Via Conte di Ruvo 16 Tel. 341.222) (Chiusura estiva)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) (Chiusura estiva)

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Chiusura estiva

ITALNAPOLI (Via Tasso 109 Tel. 685.444) **L'ultima donna**, con G. Depardieu - DR (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12) (Inp.)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel. 310.052) **Il vendicatore**, con H. Bogart - DR

PIERROT (Via A.C. De Meis 58 Tel. 756.78.02) **Il colpo segreto di Bruce Lee**

POSILLIPO (Via Posillipo 68 a Tel. 769.47.41) **5 ospiti per un delitto**, con W. Fenech - G (VM 18)

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Tel. 616.925) **La compagna di banco**, con L. Carati - C (VM 18)

TERME (Via Pozzuoli 10 - Telefono 760.17.10) Chiuso

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Chiuso

VITTORIA (Via M. Piscicelli - Tel. 377.937) Chiusura estiva

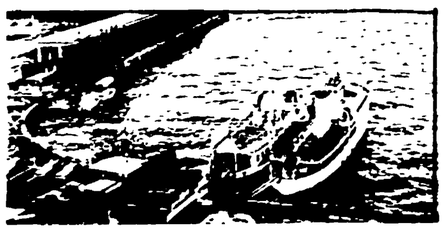
Dal 5 al 28 agosto nuovo orario dei negozi

Per ovviare agli inconvenienti verificatisi nei passati periodi estivi, quando si sono avute a lamentare difficoltà di approvvigionamento dei prodotti alimentari da parte dei consumatori per la mancanza di un'opportuna regolamentazione, è stata emessa un'ordinanza sindacale con la quale, anche per consentire agli stessi esercenti ed ai lavoratori addetti di fruire di orari diversi, viene stabilito un orario facoltativo differenziato.

Durante il periodo dal 5 al 28 agosto gli esercizi di generi alimentari, compresi quelli della grande distribuzione, hanno facoltà di osservare l'orario continuativo di apertura, dalle ore 8.30 alle 15.45 oppure, se lo ritengono, possono osservare l'orario attualmente in vigore per le singole categorie alimentari.

Per facilitare i consumatori, gli esercenti esporranno un cartello con l'indicazione dell'orario prescelto e tale cartello, che è stato stampato a cura del Comune, potranno anche ritirarlo nei prossimi giorni presso l'Assessorato all'Annona, in via Flavio Gioia 85, durante l'orario di ufficio (ore 8,30-14,30) o presso le rispettive associazioni di categoria.

da e per le isole



per CAPRI

ALISCAFI: (Snav partenza da Mergellina): 7,10, 8,20, 9,00, 9,40, 10,20, 10,50, 11,20, 12,20, 13,25, 14,20, 15,00, 15,50, 16,40, 17,10, 18,10, 18,50 (Caremar in partenza dal molo Beverello) 8,30, 10,00, 14,45, 17,15, 19,15.

VAPORETTI: 7,00, 7,30, 8,05, 9,00, 9,15, 11,05, 12,05, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30.

da CAPRI per NAPOLI

ALISCAFI (Snav arrivo a Mergellina): 8,00, 9,10, 9,50, 10,30, 11,25, 12,15, 13,10, 14,15, 15,10, 15,55, 16,40, 17,25, 18,00, 19,00, 19,40 (Caremar arrivo a molo Beverello) 7,00, 9,40, 13,45, 16,15, 18,15.

VAPORETTI: 7,15, 9,05, 10, 10,16, 11,10, 14,50, 16,00, 16,20, 17,00, 18,25, 19,00.

(La durata del viaggio è di 40 minuti circa in aliscafo e di un'ora e 25 minuti in vaporetto).

per ISCHIA

ALISCAFI (Aliscafi del Tirreno): 7,10, 7,50, 8,20, 9,00, 9,40, 10,20, 11,00, 11,40, 12,20, 13,20, 14,20, 15,00, 16,40, 17,20, 18,20, 19,40, 20,00, 21,00 (Caremar in partenza dal molo Beverello) 8,00, 10,45, 14,40, 16,50, 18,50.

VAPORETTI: 6,30, 6,50, 7,00 (feriale): 8,35, 8,50, 9,15, 11,40, 12,10, 13,45, 14,10, 17,00, 17,45, 19,00, 19,20, 20,05.

da ISCHIA per NAPOLI

ALISCAFI (Arrivo a Mergellina): 7,05, 7,30, 8,00, 8,20, 8,45, 9,15, 9,50, 10,30, 11,10, 11,50, 12,30, 13,20, 14,20, 15,20, 16,20, 17,20, 18,10, 19,00, 19,30, 20,00, 20,20 (Arrivo al molo Beverello) 7,15, 9,30, 13,45, 15,50, 17,50.

VAPORETTI: 4,15, 6,10, 7,00, 7,20, 8,15, 9,00, 10,20, 13,05, 14,20, 14,45, 16,55, 17,00, 17,25, 18,25, 18,50, 19,35.

(La durata del viaggio è di 40 minuti con gli aliscafi e di un'ora e 25 minuti circa con i vaporetti).

per PROCIDA

ALISCAFI (Caremar da molo Beverello): 7,45, 10,00, 15,30, 17,30, 19,05.

VAPORETTI: 6,50 (feriale), 9,15, 14,00, 16,45, 20,00, 20,25.

da PROCIDA per NAPOLI

ALISCAFI (Arrivo a molo Beverello): 7,20, 9,00, 14,10, 16,20, 18,15.

VAPORETTI: 7,10; 7,30; 11; 15,15, 17,40, 18,30, 19,00.

(La durata del viaggio è di 30 minuti con l'aliscafo e di un'ora e 5 minuti circa con il vaporetto).

I vaporetti per le isole partono e arrivano tutti al molo Beverello a Piazza Municipio.

Indirizzi delle società di navigazione del Golfo

CAREMAR: Piazza Municipio, molo Beverello - Tel. 31.53.84

Alilauro - Aliscafi del Tirreno: molo Est, via Caracciolo, 13 (approdo di Mergellina) - Telefono 68.10.41

Società Libera Navigazione del Golfo, molo Beverello, Piazza Municipio - Tel. 32.07.63

SNAV, molo Ovest, Via Caracciolo, 10 - Tel. 66.04.46.